

Riunione del FoRAGS Lombardia del giorno 18 marzo 2014.

Dichiarazione a verbale della componente Coordinamento Genitori Democratici

Michela Cantinotti , Grazia Conforti e Gianni Alberta

Sull'argomento gender e differenze di genere si stanno muovendo, in modo a volte scomposto, le Associazioni legate al mondo cattolico come se la necessità di affrontare queste tematiche di grande importanza sociale, sia legata solo a minori di famiglie di costituzione "classica" e/o cattoliche.

Si sta frequentemente rasentando omofobia e razzismo dietro al diritto di educare.

Ci sono associazioni di famiglie che fanno decaloghi su come riconoscere le scuole colpevoli di affrontare certe tematiche e invitando i genitori a starne lontani.

Ci sono associazioni che fanno riferimento ai trattati della comunità europea estrapolando dei piccoli stralci ribaltando completamente l'orientamento alla difesa dei diritti di tutti espresso dal Parlamento Europeo.

Dobbiamo porci davvero l'obiettivo che i diritti di TUTTI i minori e di tutte le persone, devono essere tutelati, a prescindere dall'orientamento dei genitori.

E' vero infatti che il diritto/dovere dell'educazione dei figli è affidato alle famiglie ma non si può sottovalutare e/o non considerare i diritti dell'infanzia.

Non si può quindi creare motivi di discriminazione verso altri simili e/o verso sé stessi.

Le stesse dichiarazioni di Papa Francesco ci insegnano che la verità non è assoluta, non sta per forza da una parte, allora si deve aprire il dialogo con una reale apertura sulle idee degli altri.

Considerando che il mondo è in evoluzione continua, dobbiamo farci carico di affrontare certe tematiche con i ragazzi, soprattutto quelle relative ai rapporti coi propri simili. anche se esprimono orientamenti diversi.

In questo contesto però dobbiamo agire nella piena correttezza.

Partiamo allora dalla lettera che il Presidente di Age Lombardia ha spedito alle scuole perché fosse recapitata ai presidenti d'Istituto o di Circolo.

Un inedito sistema di autoreferenzialità dietro il paravento della difesa dei diritti delle famiglie.

Pur non essendo un illecito, questo è un modo di operare politicamente scorretto.

Se si pensasse di utilizzarlo come modus operandi avremmo le scuole intasate delle richieste delle diverse Associazioni, sui più disparati temi.

Non è difficile pensare che, in un momento economico come quello che stiamo vivendo, usare l'argomento dei fondi dispensati alle scuole paritarie da Regione Lombardia a fronte di quelli tolti alle scuole statali, troverebbe facile consenso nelle famiglie.

Ma questo non è agire correttamente come non lo è stato l'agire nell'ombra del nostro nuovo coordinatore che ha palesemente strumentalizzato il lavoro di questo tavolo, di fatto creando un precedente ed una concreta spaccatura che non giova certo agli obiettivi del FoRAGS e delle Associazioni che lo compongono.

Scoordinare vuol dire dividere, allora forse è il caso di ripensare alla sua permanenza in questo ruolo.

Altra scorrettezza è l'utilizzo da parte dell'altro ex componente di questo tavolo, signor Paolo Ferrentino, ora presidente Age Lombardia che sta utilizzando furbescamente il nome del sito Forum Genitori, deliberato da questo tavolo nel 2012, mai passato di mano, nonostante fosse dovuto e che, aggiungendo la parola Primaria, ci porta direttamente al sito di Age Lombardia.

Concretamente, la modalità di agire, leale e trasparente di questi ultimi due anni del Coordinatore Gianni Alberta ha determinato che il FoRAGS Lombardia fosse preso da esempio a livello ministeriale per la sua concreta azione a favore dei genitori.

Non possiamo dire così di quanto successo prima e di quanto sta accadendo ora.

Dobbiamo fermarci un momento e riflettere se davvero vogliamo che abbia ragione di esistere questo tavolo.

Abbiamo un esempio da seguire su come si deve lavorare.

O lo usiamo onestamente o i genitori saranno lasciati soli.

Michela Cantinotti , Grazia Conforti e Gianni Alberta

Componenti del Coordinamento Genitori Democratici Lombardia